



Croce Rossa Italiana



# YOUTH POLICY DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

---

# La Youth Policy



**Visione, identità, voce, partecipazione, cambiamento:** la Croce Rossa Italiana vuole immaginare, progettare e attuare la propria azione umanitaria con e per la gioventù. Questa Policy ha lo scopo di definirne le linee guida, fornendo il quadro di riferimento per il coinvolgimento e lo sviluppo dell3 Giovani CRI a tutti i livelli associativi.

Fonte d'innovazione, individui in cambiamento, presente e futuro dell'Associazione, l3 Giovani CRI sono portavoce dei bisogni delle nuove generazioni e *decision-maker*. **La Youth Policy della Croce Rossa Italiana vuole dare voce alla sfaccettata identità delle persone giovani** e al bisogno di spazio, responsabilità e *leadership* dell3 Giovani CRI, riconoscendo e ribadendo quanto espresso dall'articolo 13 dello Statuto dell'Associazione<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Art. 13.1 dello Statuto della Croce Rossa Italiana: "La Croce Rossa Italiana riconosce il ruolo dei Giovani, ovvero dei Soci volontari di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili."

# Introduzione



L3 Giovani CRI rivestono, per loro scelta e senso di responsabilità, **un ruolo chiave nell'ambito dell'azione umanitaria e dello sviluppo delle comunità**, soprattutto nella sensibilizzazione, nella prevenzione e nel rafforzamento della capacità di risposta delle comunità, nonché nella promozione della cultura della non violenza e della resilienza. Con la loro azione, L3 Giovani CRI concorrono alla realizzazione della *mission* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per prevenire e alleviare le sofferenze umane e promuovere e proteggere la dignità umana e la pace, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda per l'Umanità e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

**L3 Giovani CRI scelgono l'impegno per e nella comunità, anche come forma di espressione del proprio dinamismo e della propria speranza di cambiamento**, malgrado vivano in prima persona gli effetti della permacrisi<sup>2</sup> in corso. La popolazione giovane è, infatti, sempre più coinvolta nelle crisi umanitarie e nelle criticità socioeconomiche, politiche e ambientali a livello globale. In tale scenario, le persone giovani vedono i propri bisogni specifici, diritti e potenzialità spesso trascurati e in troppe occasioni non vengono considerate nei tavoli decisionali in cui si discutono le tematiche d'interesse per le comunità a cui appartengono. In particolare, nel contesto italiano, quasi una persona giovane su due mostra almeno un segnale di deprivazione in uno dei domini chiave del benessere: l'istruzione e il lavoro; la coesione sociale; la salute, tra cui quella mentale; il benessere soggettivo, con la soddisfazione per la propria vita e il proprio tempo libero; il territorio, ossia la difficoltà a raggiungere i servizi e la soddisfazione per l'ambiente<sup>3</sup>. Questa condizione di privazione può avere un impatto negativo sulle fasce giovani, generando incertezza, isolamento, ansia, sfiducia in sé e nelle istituzioni. Tali effetti possono portare a disorientamento e demotivazione, spingendo a disimpegnarsi dalla vita comunitaria o a cercare opportunità altrove, anche attraverso la migrazione.

---

<sup>2</sup> Per "permacrisi" si intende la condizione di crisi permanente caratterizzata dal susseguirsi e sovrapporsi di situazioni d'emergenza.

<sup>3</sup> Istat – Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) 2023.



Con la consapevolezza delle sfide del presente e la determinazione nell'impegnarsi oggi per un domani migliore, **la CRI riconosce il coinvolgimento degli Giovani CRI come uno strumento strategico per produrre un cambiamento positivo nella cultura associativa**, accrescendo in questo modo la capacità operativa della CRI nella sua azione umanitaria. Pertanto, al fine di consentire lo scambio di esperienze, il progresso associativo e lo sviluppo della *leadership* giovanile, la CRI riconosce la necessità di investire in adeguati strumenti di coinvolgimento e di partecipazione delle persone giovani.



# Definizioni

Sulla scia di quanto riportato nel documento di Youth Policy della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) rispetto all'identificazione delle **"persone giovani"**, la CRI considera tali **tutti i membri della società fino ai 32 anni non compiuti**.

Le persone giovani rappresentano un gruppo di popolazione eterogeneo, con *background*, abilità e bisogni diversi e mutevoli che cambiano con l'età e che richiedono, pertanto, l'adozione di strumenti e approcci dedicati e adeguati per il loro sviluppo ed *engagement*. In particolare, l'Associazione si rivolge alle persone giovani attraverso le attività portate avanti nel rispetto della "Strategia CRI verso i giovani".

Per la CRI e per lo scopo di questo documento, il termine **"Giovani CRI"** si riferisce a **tutte le persone volontarie associate di età compresa tra i 14 e i 31 anni**.

Alla luce dell'importanza che l'Associazione riconosce al contributo giovanile, la Youth Policy della CRI si rivolge alle persone giovani valorizzandone il coinvolgimento e la partecipazione secondo le seguenti dimensioni:

- a) Giovani come *leader*;
- b) Giovani come Volontari;
- c) Giovani come membri delle comunità coinvolte.



# Giovani come leader

Le persone giovani della CRI, sia associate come Volontarie che impiegate come Staff, assumendo un ruolo di guida come agenti di cambiamento, sono considerate *leader*. **La CRI riconosce la *leadership* giovanile attraverso l'attribuzione all3 Giovani CRI di ruoli statutari**, quali la Vice Presidenza Regionale e Nazionale, e ne garantisce l'autodeterminazione attraverso la scelta democratica e partecipata delle persone che l3 rappresentano in seno ai Consigli Direttivi a tutti i livelli. La CRI promuove attivamente la loro partecipazione ai processi decisionali come le "Assemblee dei Soci" e le "Assemblee dei Giovani", nonché attraverso la partecipazione a momenti dedicati alla *governance* associativa. L3 Giovani CRI si impegnano a promuovere una maggiore definizione del ruolo delle Assemblee dell3 Giovani CRI con lo scopo di rafforzarne la concretezza anche attraverso i Regolamenti. Inoltre, la CRI intende valorizzare la loro **capacità di ricoprire ruoli di coordinamento, nonché di ispirare, influenzare e trainare un cambiamento positivo nell'Associazione e nel mondo**. La CRI si dedica anche a prevedere momenti di formazione, formale e non formale, per favorire la crescita personale delle persone giovani, sia associate come Volontarie che impiegate come Staff, potenziando allo stesso tempo la capacità operativa dell'Associazione. La *leadership* giovanile si sviluppa inoltre tramite esperienze pratiche, collaborazione intergenerazionale, *mentoring* e partecipazione a eventi nazionali e internazionali, che permettono all3 Giovani CRI di acquisire competenze e conoscenze utili per affrontare le sfide del futuro e per contribuire in modo significativo alla *mission* della CRI.



**L3 Giovani CRI promuovono all'interno dell'Associazione un modello di *leadership empatica e collaborativa*.** Grazie a una profonda capacità di ascolto e comprensione delle esigenze altrui, costruiscono relazioni solide e durature, essenziali per creare un ambiente di fiducia reciproca. In qualità di *leader*, L3 Giovani CRI motivano e guidano le altre persone verso obiettivi comuni, favorendo un ambiente positivo e costruttivo dove ogni persona si senta apprezzata e incoraggiata a dare il meglio di sé. In quanto *leader*, sono in grado di risolvere i problemi in modo creativo e determinato, affrontando le sfide personali e comunitarie con un approccio innovativo. Grazie alla loro apertura al cambiamento e alla determinazione nel perseguire obiettivi ambiziosi, sono in grado di adattare la propria azione alle mutevoli esigenze del contesto, delegando responsabilità, valorizzando le competenze di ciascuna persona e superando le difficoltà con coraggio e tenacia. La collaborazione è un elemento imprescindibile della loro *leadership*: **sanno unire le forze e condividere competenze e risorse per raggiungere gli obiettivi condivisi.** Inoltre, la capacità di comunicare in modo efficace consente all3 Giovani CRI di coordinare le attività, mantenere relazioni positive e coinvolgere attivamente le persone coetanee e la comunità, rappresentando per loro un esempio di comportamento etico e responsabile, sempre in linea con la *mission* e i Principi Fondamentali del Movimento.

# Giovani come Volontari3

Alla luce del Principio di Volontarietà, all'interno della CRI, le persone giovani, sia Volontarie che Staff, offrono le proprie risorse in termini di tempo, competenze specifiche, volontà e impegno per aiutare il prossimo, attraverso i servizi che l'Associazione offre alle comunità. In particolare, la CRI incoraggia la partecipazione attiva e significativa dell3 Giovani CRI in tutti gli aspetti della *governance* e delle attività operative, garantendo la collaborazione intergenerazionale e tra pari. **L3 Giovani CRI arricchiscono e innovano l'offerta di programmi e servizi dell'Associazione, apportando il valore aggiunto delle loro competenze, conoscenze ed expertise.** Non solo contribuiscono a rafforzare l'Associazione e a migliorarne l'efficacia operativa, ma catalizzano il cambiamento e l'innovazione in maniera trasversale in tutti i settori della CRI. Da sempre, L3 Giovani CRI dedicano un'attenzione particolare alle persone coetanee, sviluppando progetti e attività specificamente indirizzati alle fasce giovani della popolazione. Si impegnano a creare esperienze e spazi di confronto e crescita, promuovendo la consapevolezza e la partecipazione attiva della gioventù alla vita comunitaria.

La CRI si impegna affinché la gestione e lo sviluppo del volontariato all'interno dell'Associazione, in particolare riguardo l'adesione, l'*engagement*, la soddisfazione, l'affiancamento e il mantenimento, sia adeguata a raggiungere tutti i gruppi di persone giovani, incluse quelle provenienti da comunità colpite e marginalizzate, in conformità con i Principi Fondamentali. Consapevole dei fenomeni di marginalizzazione presenti sul proprio territorio e che il tessuto sociale sia in continuo mutamento, **la CRI ritiene essenziale garantire un ambiente inclusivo, affinché ogni Comitato rappresenti un contesto sano, sicuro e accogliente per tutte le diversità.** Ciò permette a tutti gli individui di partecipare e contribuire in modo significativo, valorizzando l'unicità di ciascuna persona e assicurando un trattamento equo per tutti. A tal fine, la CRI riconosce l'importanza di essere accessibile, di utilizzare un linguaggio inclusivo e di rafforzare le conoscenze, le competenze e la sensibilità dei suoi membri. **Questo impegno mira ad accogliere tutte le persone, rispettando ogni diversità, e a promuovere la collaborazione con le realtà territoriali che lavorano direttamente con le minoranze.**

La Policy del Volontariato della CRI e quella dell'IFRC riconoscono che i Giovani CRI hanno esigenze specifiche rispetto al resto del volontariato. Considerato che le persone giovani sono vulnerabili ai rischi connessi alle attività sul campo, la CRI si impegna a garantire la loro sicurezza, incolumità, protezione e benessere psico-fisico. A tal fine, l'Associazione si adopera per monitorare che questi aspetti siano sempre rispettati e assicura agli Giovani CRI l'accesso a informazioni, opportunità di formazione e risorse necessarie per lo svolgimento delle attività. Infine, **nell'aderire pienamente alla *mission* e ai Principi del Movimento, la Gioventù CRI si impegna ad applicare e promuovere i valori umanitari anche nelle azioni quotidiane al di fuori dei contesti associativi, mobilitandosi per il bene della comunità in cui riveste un ruolo sia di attrice che di beneficiaria.**





# Giovani come membri attivi delle comunità coinvolte

La CRI riconosce l'importanza di collaborare con le fasce giovani delle comunità per renderle più autonome e capaci di rispondere ai bisogni e di assumere ruoli di guida nella riduzione degli effetti negativi delle questioni umanitarie, rafforzando così la resilienza collettiva a vantaggio di ciascuno dei suoi membri. Infatti, tutte le persone giovani della comunità che partecipano ai programmi e ai servizi della CRI, da quelle più piccole a quelle più grandi, non sono semplici destinatarie di aiuti, ma sono attivamente coinvolte nella pianificazione, progettazione, erogazione e aggiornamento di tali iniziative. Parallelamente, **la CRI presta particolare attenzione ai bisogni specifici della popolazione giovane e alle sue fragilità spesso ignorate**, riconoscendo l'importanza della salute e del benessere sia fisico che psicologico. In questo contesto, la CRI promuove lo sviluppo delle persone giovani come agenti di cambiamento, valorizzando le caratteristiche e abilità che le rendono promotrici di un cambiamento positivo nelle loro comunità. In particolare, **l'empatia, la sensibilità e l'ascolto attivo sono fondamentali per instaurare un legame di fiducia con le persone e creare uno spazio sicuro, inclusivo e accogliente**. A queste si aggiungono qualità trasversali come l'intraprendenza, la proattività, la creatività e la tenacia. La CRI riconosce anche la capacità della gioventù di comunicare efficacemente e interagire con le persone coetanee e le nuove generazioni attraverso un linguaggio paritario e inclusivo, sfruttando al meglio gli strumenti di comunicazione digitali.

Nel valorizzare le persone giovani della comunità come promotrici di un cambiamento positivo per la collettività, oltre a incoraggiare l'adesione alla CRI, l'Associazione prevede ulteriori modalità di coinvolgimento e partecipazione attiva, tra cui il Volontariato Temporaneo, il Progetto 8-13, il Servizio Civile Universale, i Campi Estivi CRI e il Volontariato a progetto. Attraverso queste iniziative, **la CRI intende favorire la crescita e lo sviluppo della gioventù, affinché possa diventare catalizzatrice del cambiamento, ispirando e coinvolgendo le generazioni future.**



# Misurare l'impatto

La Youth Policy CRI intende rafforzare il ruolo e la presenza dell3 Giovani CRI all'interno dell'Associazione e della comunità affinché possano essere agenti di cambiamento e contribuire all'azione umanitaria della CRI. Per la valutazione del successo della Youth Policy saranno considerati i seguenti indicatori specifici, applicabili ai diversi livelli dell'Associazione:



## **Giovani come leader:**

- numero di Giovani CRI con deleghe o ruoli istituzionali all'interno dei Comitati a livello territoriale, regionale e nazionale;
- numero di Comitati CRI con almeno 1 Giovane CRI che ricopre ruoli di coordinamento a livello territoriale, regionale e nazionale;
- percentuale di Giovani CRI che hanno frequentato almeno un corso di formazione CRI oltre al corso di accesso;
- numero di eventi dedicati all3 Giovani CRI organizzati a livello territoriale, regionale e nazionale;
- numero di missioni internazionali alle quali partecipa almeno 1 Giovane CRI.

## **Giovani come Volontari3:**

- tasso di partecipazione dell3 Giovani CRI alle Assemblee a livello territoriale, regionale e nazionale;
- percentuale di Giovani CRI sul totale dell3 Volontari3 CRI;
- numero di persone giovani che entrano in CRI;
- numero di Giovani CRI che lasciano l'Associazione;
- tempo medio di permanenza in CRI dell3 Giovani CRI.

## **Giovani come membri attivi delle comunità coinvolte:**

- numero di persone giovani che partecipano alle iniziative nazionali CRI di sensibilizzazione e informazione rivolte alle persone giovani;
- numero di persone giovani che partecipano alle iniziative nazionali CRI che prevedono il coinvolgimento attivo delle persone giovani;
- numero di Comitati CRI che partecipano alle iniziative nazionali CRI di sensibilizzazione e informazione rivolte alle persone giovani;
- numero di Comitati CRI che partecipano alle iniziative nazionali CRI che prevedono il coinvolgimento attivo delle persone giovani.



# Condivisione di ruoli e responsabilità

Garantire l'impatto della Youth Policy della CRI è una responsabilità condivisa.

La Croce Rossa Italiana è tenuta alla condivisione della Youth Policy CRI nei corsi per Volontari3, nonché alla sua attuazione, monitoraggio e aggiornamento.

Tutti i membri dei Consigli Direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale si impegnano, insieme all3 Volontari3 CRI, a promuovere la Youth Policy CRI e garantirne l'applicazione in tutti gli aspetti della vita associativa e dell'azione verso la comunità.

